

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per provvedere con opportune e energiche disposizioni ministeriali ad evitare lo sfruttamento degli infortunati sul lavoro che molti pseudo uffici di assistenza medico-legale fanno a danno dei lavoratori infortunati, percependo notevoli indennità, con la tolleranza delle Società assicuratrici e la connivenza degli impiegati di queste.

« Salvadori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per la sollecita rimozione delle baracche ubicate nella zona industriale di Messina, al fine di rendere disponibili le aree per le industrie, onde non vengano frustrate le agevolazioni fiscali e doganali concesse dalle leggi sul terremoto, e per le quali il termine va a scadere fra tre anni.

« Crisafulli-Mondio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro del tesoro, per sapere se, quando ed in qual modo il Governo intende risolvere la tanto dibattuta questione della sistemazione dei vecchi pensionati dello Stato.

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se sia a sua notizia che la Direzione delle poste e dei telegrafi di Sondrio stipulò a trattative private il contratto per il trasporto postale da Livigno a Valdedentro, riducendo il servizio da giornaliero a giorni alternativi, con grave danno del comune di Livigno, e per il corrispettivo di lire 5500, mentre vi erano concorrenti che erano disposti ad assumere per quel prezzo il servizio giornaliero; e se non creda di ordinare alla Direzione di Sondrio di indire l'asta pubblica per quel servizio sulla base di lire 5500 coll'onere del servizio giornaliero.

« Merizzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per sapere se ad essi piaccia consentire che nelle sedi reggimentali o a bordo delle navi da guerra, allorché la sera si fa l'appello dei vivi, si gridino anche, divisi in giusto numero giorno per giorno, i nomi benedetti di coloro che appartennero al reggimento o alla divisione navale e che morirono sul campo o nel mare, così che dalle prime guerre del Risorgimento alla ultima di repressione, i nomi della fede e del sacrificio sieno

sulle bocche e nei cuori di quanti debbono raccogliergli il glorioso retaggio.

« Paolucci, Buttafochi, Banelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda urgente impedire che in Napoli dove l'assistenza ospedaliera per esiguità di numero di letti, è ridotta in condizioni umilianti, venga tuttavia soppresso l'ospedale di Loreto che per nobiltà di tradizioni scientifiche e per essere ubicato in prossimità dei maggiori opifici terrestri e portuali, ha reso da lunga serie di anni così preziosi servizi alla vita umana nel campo dell'assistenza e del pronto soccorso.

« Capasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere i criteri che consigliarono la scelta del marchese Della Torretta come ambasciatore in Inghilterra, ricordando il contegno poco italiano da lui tenuto a Pietrogrado di fronte alla rivoluzione dell'ottobre 1917.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se intenda rivedere la tassa sul vino sia per il grado alcolico tassabile, sia per la quantità esonerabile e sia per il metodo di riscossione e ciò anche in rapporto alla promessa semplificazione dei servizi.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando stanzierà i fondi occorrenti per la concessione sussidiata di linee automobilistiche, già completamente istruite, e che non possono essere attuate per mancanza di fondi stanziati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Biavaschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, per sapere:

1°) se è vero che lo Stato serbo-croato-sloveno in questi ultimissimi giorni ha avanzato al Regio Governo d'Italia una nuova straordinaria pretesa a condizione della firma serbo-croata-slovena agli accordi di Santa Margherita Ligure e di Roma; lo Stato serbo-croato-sloveno pretenderebbe cioè nientemeno che la rinuncia dell'Italia ad un'altra isoletta del Carnaro, isoletta assegnata all'Italia dal Trattato di Rapallo;